

La solidarietà e le parole non sono più sufficienti

Comunicato stampa 31 agosto 2025

Oggetto: La solidarietà e le parole non sono più sufficienti

Il 28 agosto 2025 più di 30.000 operatori sanitari hanno partecipato alla **giornata nazionale di digiuno contro il genocidio a Gaza** inondando i social con immagini di solidarietà provenienti da tutto il Paese. L'iniziativa era stata lanciata a fine luglio e ha visto un repentino aumento di adesioni in pochi giorni.

Il presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO), il dr. **Filippo Anelli** ha commentato questo evento con le seguenti parole:

"Un grazie a tutti i professionisti sanitari che oggi hanno partecipato al #digiunogaza e agli Ordini territoriali che lo hanno sostenuto. Ben vengano tutte le manifestazioni di solidarietà, i digiuni, perché i nostri Governi, italiano ed europeo, spinti dalla volontà popolare, assumano iniziative forti per provare affermare questa violenza. Viviamo con trepidazione la sorte di questi popoli, di queste comunità e abbiamo più volte denunciato le violazioni dei diritti universali dell'uomo. Non possiamo restare inerti e disarmati di fronte a tanta violenza. Nello stesso tempo, prendiamo le distanze da ogni iniziativa di boicottaggio volta a danneggiare il popolo di Israele, che è vittima e non responsabile di questa ingiusta guerra".

Il presidente, esprimendosi in tali termini, ha omesso di menzionare le precedenti iniziative a carico dei sanitari portate avanti da **oltre 20 mesi**. La richiesta da parte degli operatori sanitari di azioni concrete da parte delle istituzioni rappresentative è stata espressa diverse volte in passato l'ultima delle quali a maggio 2025 in un documento della **Rete nazionale Sanitari per Gaza** rivolto alla Federazione e agli Ordini e che aveva raggiunto oltre **50.000 adesioni**. La FNOMCeO aveva ignorato il documento e la richiesta di più di 50mila iscritti che le chiedevano di AGIRE nel rispetto della deontologia e dell'umanità.

Con le sue parole, il presidente, così come hanno fatto diversi giornali e telegiornali regionali e nazionali, non ha sottolineato inoltre i punti cruciali della richiesta dei sanitari **nella lotta contro il genocidio**. Richieste precise e concrete che includono¹:

1. al governo italiano: di **sospendere immediatamente accordi militari e la fornitura di armi ad Israele** e di **chiedere con urgenza il cessate il fuoco e l'apertura di corridoi umanitari** per aiuti alimentari e sanitari alla popolazione di Gaza allo stremo delle forze;

2. alle Aziende e Istituzioni sanitarie, agli Ordini professionali, alle Società Scientifiche, alle Università e agli Istituti di ricerca: di **adottare formalmente una dichiarazione ove si riconosca il genocidio** in corso e si affermi l'impegno dell'istituzione a contrastarlo con ogni mezzo a disposizione, come la petizione internazionale *"Stop the Silence: Call on academic and professional associations to publicly recognise the genocide in Gaza"*²;
3. ai Medici, ai Farmacisti, ai Pazienti, alle Regioni, ai Comuni: di **aderire alla campagna di boicottaggio "TEVA? NO GRAZIE!"**³ promossa da Sanitari per Gaza e BDS_Nazionale contro l'azienda farmaceutica israeliana TEVA. La campagna ha come obiettivo la risoluzione di contratti in essere, o il rifiuto di accordi futuri con un'azienda che è non solo complice di occupazione e apartheid, da cui trae profitti, ma ha anche attivamente sostenuto l'esercito israeliano, colpevole di genocidio.

Su questo ultimo punto il Presidente dichiara di *"prendere le distanze da ogni iniziativa di boicottaggio volta a danneggiare il popolo di Israele, che è vittima e non responsabile di questa ingiusta guerra"*. Forse al presidente, così come a tutti quelli che si ostinano a porre oppresso e oppressore sullo stesso piano, si dovrebbe ricordare che **l'82% degli israeliani è favorevole alla deportazione dei palestinesi di Gaza** e che il **47% ha risposto affermativamente** alla domanda se l'esercito israeliano, nel conquistare una città nemica, debba agire come gli Israeliti nella conquista biblica di Gerico, "uccidendo tutti i suoi abitanti"⁴.

Gli sarà inoltre sfuggito **il dossier della relatrice speciale delle Nazioni Unite**, *"From economy of occupation to economy of genocide"*⁵, in merito a come gli **interessi economici di aziende private siano tra le prime cause motrici del genocidio e del silenzio del mondo occidentale**.

Gli si dovrebbe, altresì, ricordare che TEVA gode dei **vantaggi generati dall'occupazione illegale dei territori palestinesi**, condizione che le consente di sfruttare il mercato palestinese, che è di fatto un mercato vincolato alle aziende israeliane, e che i profitti di TEVA contribuiscono all'economia israeliana e vanno a **rafforzare l'apparato militare**, che l'azienda sostiene apertamente, **autore di crimini contro l'umanità** (lo stesso che bombarda ospedali e civili)⁶.

Il boicottaggio è un'azione di lotta non violenta per supportare la liberazione del popolo palestinese. La Corte Internazionale di Giustizia ha indicato che, di fronte all'illegalità dell'occupazione israeliana della Cisgiordania, di Gerusalemme est e di Gaza e allo stato di apartheid, **tutti gli Stati dovrebbero recidere qualsiasi relazione economica, commerciale e di investimento con Israele nei territori occupati** e che *"i sostenitori del BDS non hanno solo un'alta posizione morale, ma anche una solida base del diritto internazionale"*⁷.

No presidente, *"non possiamo rimanere inerti"* di fronte a questo genocidio ed è proprio per questo che ribadiamo la fondamentale importanza del boicottaggio come strumento pacifico ed efficace ricordandoci che **il mondo ha messo fine alla politica di apartheid in Sud Africa proprio grazie al boicottaggio internazionale!**

Bibliografia

1. [Appello alla Giornata Nazionale di Digiuno contro il genocidio a Gaza - 28 Agosto](#)

2. [De Vogli et al., *STOP THE SILENCE! Academic Associations Must Recognise the Genocide in Gaza*](#)
3. [BDS Italia, Campagna "TEVA? No Grazie"](#)
4. [Falcioni, *Metà degli israeliani approva lo sterminio dei palestinesi a Gaza, l'82% la loro deportazione: il sondaggio*](#)
5. [UNHRC, *From economy of occupation to economy of genocide*](#)
6. [KPMG, *Teva Pharmaceutical Industries Ltd Targeted Research*](#)
7. [Mokhiber, *The ICJ finds that BDS is not merely a right, but an obligation*](#)

Firmatari:

Rete Nazionale Sanitari per Gaza
BDS_Nazionale
Digiuno per Gaza #digiunogaza
Medicina Decoloniale